

Bacheca

Opinioni a confronto

● Il sostegno agli agricoltori contro i danni degli ungulati

Egr. Direttore, ultimamente si sta diffondendo la convinzione che per quanto concerne i danni da fauna selvatica, e in particolare da cinghiali e caprioli, le organizzazioni agricole non fanno nulla per tutelare la propria categoria. Respingiamo questo luogo comune generalizzato in quanto Cia e Confagricoltura da tempo sono mobilitate per evidenziare questa difficile situazione con varie iniziative. È bene, quindi, che chi esprime osservazioni critiche lo faccia dopo essersi documentato. Una petizione con 11.312 firme raccolte, manifesti che sostengono le posizioni comuni delle due organizzazioni, la consegna pubblica delle firme a Prefetto, Regione e Provincia, la richiesta di un impegno reale su questi temi alle istituzioni: questo in breve l'impegno profuso dalle due organizzazioni e che ha coinvolto dirigenti, agricoltori e dipendenti delle nostre associazioni. Per noi questo è solo l'inizio: il nostro impegno è quello di tenere alta l'attenzione nei confronti di questa problematica che sempre più coinvolge non solo il mondo agricolo ma l'intera comunità visto il crescente numero di incidenti stradali che vedono coinvolti ungulati e che mettono a rischio l'incolumità dei cittadini. In particolare non abbasseremo la guardia sulle problematiche della caccia che necessita di una nuova legge, sul contenimento degli ungulati e sul risarcimento dei danni. Su questi temi incalzeremo gli enti competenti affinché si diano risposte certe alle nostre richieste. Evidenziamo con grande rammarico la difficoltà nel dare corso ai pagamenti dei danni subito dagli agricoltori a causa del mancato trasferimento dei fondi ad Atc e Provincia da parte della Regione. Il risarcimenti per il secondo semestre 2012 nella stragrande maggioranza dei casi non sono ancora stati pagati. Esprimiamo più di una preoccupazione sul recente regolamento per il contenimento dei cinghiali emanato dalla Provincia. Diventa anche necessario sensibilizzare le forze politiche sulla rapida approvazione di una nuova legge regionale sulla caccia.

Luca Brondelli presidente Confagricoltura - Alessandria
Carlo Ricagni presidente CIA - Alessandria

● Perché non dedicare una via al campione Gino Bartali?

Egr. Direttore, se ha un po' di posto, glielo chiederei per qualche riga in memoria di Gino Bartali, campione sportivo e buon testimone di umanità. Infatti, recentemente lo Yad Vashem, l'ente israeliano per la memoria della Shoah, lo ha riconosciuto Giusto tra le Nazioni. Portava in bicicletta, durante il secondo conflitto mondiale, documenti a favore di gente ebraica, braccata dai nazisti. Bartali era cattolico; non se lo proclamasse, di certo non lo nascondeva - tutte le biografie lo rilevano - ma soprattutto viveva una certa coerenza concreta, non priva di seri rischi in proprio. Per tanti cattolici italiani, obnubilati dalla politica del tempo, che accettarono le conseguenze delle leggi razziali ed ebbero - anche ragionevolmente - paura dell'occupazione nazista, uno in più tra quelli lucidi che, invece, non si tirarono indietro, come poterono, verso bambini, donne e uomini di stirpe ebraica. Non mi sembra che Tortona, città di Fausto Coppi, campionissimo della bicicletta, abbia una via dedicata a Bartali. Se fosse proprio così, la Municipalità potrebbe trovarne una - una via bella - da intitolare al Gino del pedale. Mi piacerebbe leggere una targa del tipo: "via Gino Bartali, campione del ciclismo, giusto tra le Nazioni". Va da sé che il discorso vale, pari pari, anche per Novi Ligure e non solo.

Mario Villaraggia - via mail

● La crisi non deve influire sulla qualità delle mense

Egr. Direttore, la crisi influisce sulla qualità dei cibi che ogni giorno si portano in tavola ed è allarme anche per ciò che quotidianamente arriva nei piatti degli studenti che usufruiscono delle mense scolastiche. Il rischio concreto è che il necessario contenimento dei costi venga perseguito con il ricorso nei menù ai cibi low cost che sono gli unici a far registrare un aumento delle vendite in Italia nel 2013.

Secondo un sondaggio condotto da coldiretti.it la maggioranza dei genitori ritiene che per risparmiare a scuola si dovrebbe tagliare il costo degli accessori scolastici, solo il 9 per cento chiede di fare economia sulla qualità dei cibi offerti nelle mense scolastiche.

La necessità di riduzione dei budget non deve pesare sulla scelta delle materie prime con il rischio che alimenti base dell'alimentazione vengano sostituiti da prodotti di imitazione offerti spesso a prezzi troppo bassi e che rischiano di avere un impatto sulla salute dei più piccoli.

Simone Moroni - Direttore Coldiretti Alessandria

La Redazione si riserva la facoltà di ridurre i testi troppo lunghi che devono recare in calce firma leggibile e indirizzo del mittente.

**Indirizzate la vostra posta a:
Il Popolo (Opinioni a confronto),
P.ta De Amicis 1 - 15057 Tortona (AL)
fax: 0131/821427, mail: ilpopolo@libero.it**

a cura
della Redazione



Da leggere

M. Marengo

Da Gesù
al nuovo
Testamento

Effatà

Pp. 176

Euro 14,00



Iniziare dalla persona di Gesù di Nazaret per comprendere e leggere il Nuovo Testamento può sembrare un paradosso, perché sono gli scritti del Nuovo Testamento le fonti principali. Questi stessi scritti, però, sono frutto di un incontro vero, un incontro con un personaggio storico, con la persona di Gesù, che è stata poi riconosciuta e compresa come Messia. E allora la "memoria" di lui è il fondamento teologico su cui si struttura tutto il Nuovo Testamento. Partendo dalla ricerca storica, da come egli è stato compreso nel corso dei secoli, e prendendo in considerazione quelle categorie culturali e religiose proprie del suo tempo e del suo ambiente, è possibile comprendere le parole e le azioni del personaggio Gesù, perché lui si è servito di quelle categorie, ma per annunciare un messaggio nuovo, unico. Dalla tradizione nata intorno a lui nell'ambito del suo discepolato deriva la formazione del Nuovo Testamento, che attua il passaggio dal Gesù predicante al Gesù predicato, divenuto egli stesso contenuto del messaggio evangelico. L'autrice insegna Sacra Scrittura presso l'ISSR di Torino e presso la sezione torinese della Facoltà Teologica italiana.

A. Borghino
P. Martinelli

Pionieri
dell'ecumenismo
spirituale

EDB

Pp. 192

Euro 15,50



L'impegno ecumenico della Chiesa cattolica, testimoniato nei documenti del Concilio Vaticano II, ha avuto precursori e pionieri in ambito non solo teologico, ma anche spirituale. Il volume presenta alcune personalità che, con sensibilità e modalità diverse, hanno incarnato l'ideale della piena unità dei cristiani. Tra quelli citati emerge la figura del nostro san Luigi Orione, santo della carità ecumenica. Altri santi sono san Leopoldo Mandić, santo dell'ecumenismo spirituale, la beata Gabriella Sagheddu, trappista, che ha consacrato la propria vita per l'unità della Chiesa e san Giovanni Calabria, santo della carità. Essi hanno vissuto quell'ecumenismo spirituale che consiste nella conversione interiore, nel rinnovamento dello spirito, nella santificazione personale della vita, nella carità, nell'umiltà, nella pazienza e nella preghiera. L'esempio di queste persone mostra come l'impegno ecumenico possa riguardare veramente tutti i fedeli. Il cardinale Kasper nel saggio conclusivo del libro afferma: "I cristiani di oggi, che pregano per l'unità di tutti i cristiani, possono essere convinti che questa loro preghiera tiene insieme il mondo".

G. Ravasi

La bellezza
salverà
il mondo

Marcianum

Pp. 56

Euro 6,00



Il volume pubblica il testo della "Lectio Magistralis" che il Card. Ravasi ha pronunciato in apertura dell'edizione 2009 di "Molte fedi sotto lo stesso cielo", ciclo di iniziative promosse dalle ACLI di Bergamo insieme al Comune, all'Università e altre realtà sociali e solidali del territorio bergamasco. In esso il Card. Ravasi analizza il tema della bellezza in modo innovativo, descrivendone tre aspetti fondamentali: l'estetica simbolica (la capacità di far convivere insieme il bello, il buono e il vero), l'estetica della parola (l'importanza di considerare la parola come mezzo rivelatore della bellezza), l'estetica della carne (il Verbo che si è fatto storia e quindi immagine visibile e concreta del Dio invisibile). La frase che dà il titolo alla riflessione teologica-spirituale è tratta da "L'idiota" di Fëdor Dostoevskij (1821-1881). Nella bellezza, spiega Ravasi leggendo l'autore, gli opposti si toccano: là vivono, tutte insieme, le contraddizioni, là si muovono le tenebre, là risplende la luce. Con questo titolo la Marcianum Press apre la collana Diálogoi, dedicata agli interventi pubblici di personalità della cultura.

Salute oggi

a cura di
Laura Notti



Il monossido di carbonio

Spesso, durante il periodo invernale, le pagine di cronaca riportano incidenti domestici inerenti al monossido di carbonio di cui, ogni anno si contano parecchie vittime, fra cui bambini. Il monossido di carbonio (CO) è un gas che provoca asfissia: è inodore, insapore e incolore che se inalato provoca sintomi precisi che possono portare addirittura alla morte, come in tutti i casi di avvelenamento serio. Questi sintomi sono dati inizialmente mal di testa e vertigini, a volte nausea e vomito; poi compare, debolezza e difficoltà respiratoria, sonnolenza e stati confusionali, fino a una sintomatologia severa provocata da aritmia, disorientamento, convulsioni e perdita di coscienza, ed è per questo motivo che spesso non ci si accorge del pericolo (molte delle vittime infatti muoiono durante il sonno). L'intossicazione deriva dal-

l'esposizione più o meno prolungata a monossido di carbonio, derivante da incompleta combustione, in carenza di ossigeno (cioè in locali chiusi), di combustibili contenenti carbonio, quali gas metano, carbone o GPL (gas propano liquido); quindi, tutti gli impianti termici di casa, come impianti per il riscaldamento, scaldabagni, fornelli o stufe, alimentati a metano o a legna, possono divenire un pericolo per la nostra salute, specie se installati in modo artigianale o improvvisato e quindi scorretto, e/o non sottoposti a quei controlli periodici di cui abbiamo parlato nel precedente incontro. Questi tipi di controlli non vanno solo dedicati alla casa principale in cui si abita, ma anche alle seconde case, quelle di campagna o di montagna, ove è facile siano installati impianti obsoleti mal funzionanti o che dipendono da bombole di gas o

stufe a legna (anche per quanto riguarda i caminetti, occorre all'inizio di ogni stagione, far controllare da personale specializzato l'efficienza della canna fumaria); in questo contesto infatti, avvengono il maggior numero di incidenti mortali perché in case vetuste, senza manutenzioni ordinarie, sono più probabili fuoriuscite di gas da impianti di riscaldamento o da bombole usate quotidianamente per scaldarsi o per cucinare. Per questo motivo, controlli accurati dovranno essere fatti non solo sul sistema di riscaldamento, se ne esiste uno centralizzato, ma anche su stufe, bombole, tubi e canne, rubinetti, e sistemi di allaccio. L'intossicazione e quindi l'avvelenamento, avviene perché il monossido di carbonio entrando nei polmoni, sede dello scambio gassoso aria-sangue, si va a legare alle cellule di emoglobina del sangue come se fosse una

calamita. Sappiamo che compito dell'emoglobina è quello di trasportare dell'ossigeno nei tessuti (come cervello e cuore), ma l'affinità dell'emoglobina, per così dire la sua "simpatia" nei confronti del monossido di carbonio rispetto all'ossigeno, è di ben 240 volte superiore, quindi, in presenza di CO l'emoglobina si lega a quest'ultimo. Questo provoca, ovviamente col passare delle ore, una diminuzione dei livelli di ossigeno nei tessuti causando la cosiddetta anosmia tissutale, con le serie conseguenze di cui abbiamo parlato. L'entità dell'intossicazione dipende certamente dalla quantità di CO presente nell'ambiente e la durata dell'esposizione al gas. Più i tempi si allungano, peggio saranno le conseguenze sull'organismo. In caso di intossicazione da CO, portare il soggetto all'aria aperta, areare i locali e chiamare subito un'ambulanza.